



Peoples Democracy, Settimanale del Partito Comunista dell'India | peoplesdemocracy.in

Traduzione per Resistenze.org a cura del Centro di Cultura e Documentazione Popolare

La lunga marcia dei kisan (contadini) da Nashik a Mumbai è stata un successo storico. La marcia di 25.000 kisan è iniziata a Nashik il 6 marzo e ha percorso quasi 200 km prima di arrivare a Mumbai il 12 marzo. I numeri continuavano a gonfiarsi e quando si è svolto il raduno di Mumbai, c'erano 50.000 persone in marcia.

La marcia kisan è stata unica nel modo in cui è stata condotta con disciplina, determinazione e esibizione collettiva del potere contadino. La vista di un mare di bandiere rosse che si muovono in una grande processione ha catturato l'attenzione dei popoli di tutto il mondo e i media nazionali e regionali hanno portato questo messaggio visivo in tutti gli angoli del paese. Nessuna protesta di massa negli ultimi tempi ha avuto un impatto a livello nazionale come la marcia kisan.

Nel Maharashtra, tutti i settori dell'opinione politica, tranne il BJP (partito di governo), hanno espresso il loro sostegno alla marcia e alle richieste dei contadini. La gente comune di Mumbai e varie organizzazioni sociali e di volontariato hanno fornito i manifestanti di cibo, acqua e persino calzature.

La lunga marcia si è conclusa con una vittoria significativa. Una delegazione di ministri guidata dal primo ministro ha negoziato con la leadership di Kisan Sabha ed è stato raggiunto un accordo sulla maggior parte delle rivendicazioni principali. L'accordo riguarda l'attuazione della legge sui diritti forestali e la garanzia che i popoli tribali ricevano la terra che hanno coltivato nel corso degli anni, che tutte le domande e gli appelli siano risolti entro sei mesi; l'assicurazione relativa alla proposta di collegamento fluviale che influisce negativamente sul popolo tribale nei

distretti di Nashik, Palghar e Thane; certezza dell'approvvigionamento di razioni e risarcimento delle perdite subite a causa degli attacchi di parassiti sulle colture di cotone nella regione di Vidarbha e Marathwada.

Questa vittoria è stata ben accolta dalla gente in generale, soprattutto perché le richieste dei contadini delle tribù che sono il settore più povero tra gli agricoltori sono state soddisfatte.

L'accordo della lunga marcia è arrivato sullo sfondo della precedente massiccia lotta contadina nel Maharashtra quando è stato condotto uno sciopero di undici giorni dal 1° all'11 luglio dell'anno scorso. Allora, il governo del Maharashtra aveva accettato alcune delle richieste, compresa la rinuncia al prestito. Ma non è stato in grado di attuare la sua promessa. L'attuale lotta deve esser vista come continuazione della lotta generale del movimento degli agricoltori nel Maharashtra per le richieste fondamentali di attuazione della formula della Commissione di Swaminathan sul costo di produzione aumentato del 50% come prezzo dei prodotti e cancellazione del debito per gli indebitati a causa del disagio agrario.

In Rajasthan, il Kisan Sabha sta conducendo una lotta analoga per costringere il governo a rispettare l'accordo stipulato lo scorso anno da cui ha fatto una marcia indietro. La vittoria del Maharashtra infonderà fiducia e entusiasmerà i movimenti contadini in tutto il paese.

La leadership del Maharashtra Kisan Sabha va complimentata per il modo superbo con cui ha organizzato e fornito la logistica per questa marcia. Alla fine, è stata la grinta e la determinazione delle migliaia di uomini e donne, in particolare i contadini e operai adivasi, che hanno portato a questa brillante vittoria.